



Unione Sindacale di Base

---

## PROCEDURA DI MOBILITA' INTERNA, MOBILITA' NAZIONALE E ASSEGNAZIONE VIGILI DEL 101° CORSO



Padova, 27/04/2026

A: Comando Vigili del Fuoco di Padova

ing. Ermanno ANDRIOTTO

**OGGETTO: Procedura di mobilità interna, mobilità nazionale e assegnazione vigili del  
101° corso**

Spett.le,

più volte questa Organizzazione Sindacale ha segnalato l'insolita procedura adottata in merito alla mobilità interna e alle assegnazioni delle nuove unità, provenienti sia dalla mobilità nazionale sia dai corsi di nuova immissione, la quale continua a presentare difformità ed errori oggetto di osservazioni sindacali.

**Nello specifico, si fa riferimento all'individuazione dei posti disponibili, che non dovrebbe basarsi sulla carenza complessiva, bensì essere determinata in misura corrispondente al numero totale delle unità in entrata.**

Recentemente sono state assegnate al Comando di Padova n. 12 unità (di cui 3 da mobilità nazionale e 9 dal 101° corso). Ne consegue che i posti da destinare alla mobilità interna dovrebbero essere pari a 12, distinti tra personale generico e autisti. Una volta effettuata la mobilità interna, si dovrebbero successivamente rendere disponibili ulteriori 12 posti per l'assegnazione dei 3 vigili provenienti dalla mobilità nazionale, che verrebbero così a ridursi a 9 per i vigili del 101° corso. Le modalità attualmente adottate dal Comando, che prevedono l'individuazione di un numero superiore di posti, generano difformità rilevanti e penalizzano parte del personale rispetto ad altri. Si richiama, a titolo esemplificativo, la procedura adottata per l'assegnazione dei nuovi vigili, che individua sedi e posti in numero corrispondente a quello dei corsisti.

Si evidenzia, inoltre, che la chiarezza nell'individuazione dei posti disponibili renderebbe la procedura di mobilità maggiormente trasparente, evitando i consueti rinvii e le successive modifiche. Anche la possibilità di scelta del turno non è molto chiara in quanto dobbiamo ancora comprendere se è vincolante o meno all'accettazione della domanda soprattutto per le richieste di cambio turno.

Infine, si ritiene non corretto procedere all'emanazione di ordini del giorno finché la procedura non sia stata preventivamente rivisitata e corretta, anche alla luce delle criticità che, con le attuali modalità, emergono puntualmente a ogni applicazione.

Alla luce di quanto esposto, delle informative già divulgate alle OO.SS. e contestualmente trasformate in ordine del giorno, si chiede di riformulare la procedura di mobilità, attenendosi a modalità chiare e incontestabili, che prevedano l'individuazione dei soli posti disponibili in relazione al numero dei vigili in entrata. Si resta, come sempre, disponibili a un incontro.

per il Coordinamento USB VVF Padova

Enrico Marchetto